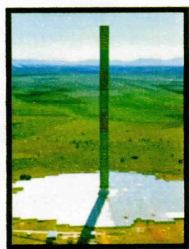


AMBIENTE / 1

Specchi e ciminiere per inquinare meno

Dall'alto sembrerà un'enorme serra con un'altissima ciminiera nel mezzo. Localizzata nella zona della Mildura Valley, a nord di Melbourne, in Australia, sarà la prima Torre Solare capace di generare l'energia elettrica sufficiente a coprire il fabbisogno di una città di 200 mila abitanti. Il funzionamento è semplicissimo e non dissimile dal modo di operare dei camini. L'aria sotto la superficie della «serra» – il cui tetto sarà di materiali traslucidi (vetro e policarbonati) per accentuare l'effetto dell'irradiazione – viene riscaldata dai raggi solari così da creare un gradiente termico di 35 gradi rispetto all'esterno. Tale differenza di temperatura è sufficiente a forzare l'aria calda a fluire alla velocità di 15 metri al secondo verso l'uscita rappresentata dalla ciminiera, alla cui base sono collocate



le turbine che produrranno energia per 200 megawatt, risparmiando all'atmosfera l'equivalente di 900 mila tonnellate annue di gas serra. Il progetto è in fase di finalizzazione e la costruzione dovrebbe iniziare entro fine anno.

AMBIENTE / 2

Tlaloc, moneta dal volto umano

Da qualche anno il tema dell'etica in economia sta conquistando spazio tra filosofi ed economisti. Ma ora comincia a farsi largo anche nella realtà, con iniziative pratiche sempre più diffuse. Sono entrate in uso, per esempio, monete complementari come il «Tlaloc» o l'«ecoaspromonte». Monete che affiancano – senza sostituirla – la valuta ufficiale per favorire un circolo virtuoso di sostenibilità. A Ithaca, stato di New York, a Curitiba in Brasile, ma anche in Canada, la moneta complementare circola davvero ed è usata soltanto in scambi di prodotti o servizi rispettosi dell'ambiente.

Di queste *Scelte etiche* si parla oggi a Siena, nel primo summit sull'argomento organizzato dall'associazione no profit Efa (Etica finanza e ambiente) e dal Pari Center for New Learning. Intervengono tra gli altri Ernesto Illy e Paul Glover, ideatore della moneta Ithaca Hours (www.eticaeconomia.org).

Riserve molto preziose (ma non di petrolio)



Con la crisi petrolifera in atto, la geopolitica ha riconquistato prepotentemente le prime pagine dei giornali. Si ricorda con insistenza e preoccupazione che le riserve strategiche di idrocarburi sono concentrate in pochi Paesi, di preferenza instabili. Ma anche il settore più innovativo e trainante dell'economia globalizzata, quello dell'elettronica di consumo, poggia su basi materiali, magari meno conosciute ma altrettanto preziose: minerali e metalli rari.

L'oro, per esempio, serve a realizzare i sottilissimi conduttori elettrici dei circuiti audio e video. Il boro è utilizzato negli schermi al plasma; cadmio e nichel (sopra, una miniera della Nuova Caledonia) nelle batterie; il gallio nei semiconduttori; il cobalto nei supporti di registrazione; l'indio negli schermi Lcd. La cosa curiosa è che nessuno dei grandi giacimenti di questi metalli si trova nei Paesi petroliferi: Cina, Stati Uniti, Australia e Sudafrica fanno la parte del leone. E l'Italia? Assieme alla Spagna possiede le più consistenti riserve di mercurio, usato per i filamenti degli schermi Lcd. Almeno in questo siamo una grande potenza.

ORO	
1	Au 79 Perù Sud Africa Australia Cina
BORO	
2	B 5 Stati Uniti Messico Turchia Russia
COBALTO	
3	Co 27 Cuba Congo Australia
NICHEL	
4	Ni 28 Canada Cuba Australia Nuova Caledonia
GALLIO	
5	Ga 31 Germania Ucraina Kazakhstan Cina Giappone
INDIO	
6	In 49 Canada Stati Uniti Cina